



Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org

Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le “novità” si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell’inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un “recupero” del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d’acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all’inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell’algoritmo (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire,

ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- *la **regionalizzazione** del sistema dell’istruzione dovuta all’autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- *la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennalizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- *la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;
- *la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- *le nuove linee guida dell’educazione civica, volte a formare gli studenti su “valori” imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- *la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- *il DDL “collegato al lavoro” in discussione alla Camera che mira ad introdurre il “contratto di apprendistato duale” da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l’impianto complessivo della scuola:

- *distuggono un’impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- *porteranno, come nel caso delle quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla “sicurezza”, reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue L’assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica Largo Vidoni (Corso Vittorio)

SCIOPERI generale



FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.
Per la Scuola le "novità" si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell'inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un "recupero" del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d'acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all'inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.
Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell'algorithm (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire, buffonata degli ambienti digitali.
A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- la regionalizzazione del sistema dell'istruzione dovuta all'autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- la riduzione di un anno di scuola superiore con la quadriennializzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- la riforma del voto di condotta, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;

- la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- il DDL "collegato al lavoro" in discussione alla Camera che mira ad introdurre il "contratto di apprendistato duale" da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l'impianto complessivo della scuola:

- distruggono un'impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- porteranno, come nel caso delle quadriennializzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla "sicurezza", reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: • La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina • Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico • Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue • L'assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto • La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione
a Roma, h. 10,30
Ministero Funzione Pubblica
Largo Vidoni (Corso Vittorio)



CIB Unicobas Unicobas Scuola & Università

Sede Nazionale: V. Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel., segr., fax: 06 7026630 (4 linee)
<http://www.unicobas.org> - segreteria.nazionale@unicobas.org

Dettaglio sciopero

Tipologia dello sciopero: **Plurisetoriale - Intervento Commissione di garanzia**

Proclamato da: **CIB UNICOBAS - USB PI -**

Sindacati aderenti: **FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI - UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA' -**

Settore - Ente - Comparto: **PLURISSETTORIALE - PLURICOMPARTO**

Personale coinvolto: **Tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola anche all'estero e dei VVF**

Data di comunicazione:

Data di proclamazione: **5 Agosto 2024**

Data di svolgimento: **31 Ottobre 2024**

Allegati: DFP 61012 Intervento Commissione di garanzia -

Intera giornata: **SI**

Periodo diverso da intera giornata :

Esclusioni: **Funzioni Locali limitatamente ai servizi cimiteriali e ai i servizi di polizia municipale; Vigili del Fuoco limitatamente al personale operante presso le sedi aeroportuali; il personale degli Enti Locali, delle articolazioni territoriali del Ministero dell'Interno e dei Vigili del Fuoco, coinvolto nelle procedure per le elezioni regionali in Liguria.**

Modalità: **Per la sanità lo sciopero è articolato da inizio turno del giorno 31 ottobre 2024 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata. Per i Vigili del Fuoco le modalità di sciopero sono: personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 9,00 alle ore 13,00; personale giornaliero o amministrativo (tutta la giornata).**

Dati non disponibili

Note: **La USB PI è rappresentativa nei Comparti delle Funzioni Centrali e della PCM ed è confederazione rappresentativa di Comparto, la CIB UNICOBAS non lo è, come da ACCERTAMENTO DEFINITIVO DELLA RAPPRESENTATIVITA' - Triennio 2022/2024 di cui al sito dell'ARAN.**

Torna al Cruscotto

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Tel. (+39) 0668991

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Tel. (+39) 0668991

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

